

## Qualche cenno sull'Irlanda del Nord

**Troubles** Viene chiamato così il conflitto che dalla fine degli anni '60 ha causato la morte di 3.600 persone – tra cui quasi 2000 civili – in Irlanda del Nord. Le due grandi parti del conflitto erano gli unionisti, per la maggioranza protestanti e favorevoli alla permanenza dell'Irlanda del Nord nel Regno Unito, e i repubblicani, cattolici e favorevoli invece all'unificazione di Irlanda e Irlanda del Nord. In Irlanda del Nord la maggioranza della popolazione era unionista e protestante.

**1968** È la data convenzionale che segna l'inizio del conflitto. I cattolici si sentivano discriminati da un governo che per più di 50 anni era stato controllato dagli unionisti protestanti. Lo scontro diventò gravissimo in pochissimi anni: sia gli unionisti che i repubblicani potevano contare su formazioni paramilitari – l'IRA, legata ai repubblicani del Sinn Féin (Solo Noi), e l'Ulster Defence Association, legata agli unionisti dell'UUP – le morti arrivarono a causa delle azioni di entrambi i gruppi.

**1972** Il governo britannico inviò l'esercito e sospese l'autogoverno dell'Irlanda del Nord. Fu anche l'anno del Bloody Sunday in cui 14 persone furono uccise dai soldati britannici durante una manifestazione pacifica.

**1994** L'IRA dichiarò il cessate il fuoco e accettò di cercare una soluzione al conflitto per via politica.

**1998** I negoziati di pace portarono agli Accordi del Venerdì Santo con i quali si stabiliva che la maggioranza della popolazione desiderava continuare ad appartenere al Regno Unito mentre la maggioranza dei cittadini irlandesi avevano il desiderio opposto, quello di una repubblica irlandese unita; il governo dell'Irlanda accettava formalmente che l'Irlanda del Nord appartenesse al Regno Unito e il governo britannico cancellava l'atto del 1920 che aveva creato l'Irlanda del Nord e conteneva pretese di sovranità su tutta l'isola.

**2006** Si dovette però arrivare agli Accordi di Saint Andrews, perché le cose potessero finalmente funzionare.

**Oggi** la Brexit rischia di rimettere tutto in questione, dividendo perfino il fronte unionista.

(Fonte: Avvenire)

## A proposito... Qualche libro da leggere

- Riccardo Michelucci, **Storia del conflitto anglo-irlandese. 8 secoli di persecuzione inglese** (Odoia, 2009)
- Gerry Adams, **Prima dell'alba** (Gamberetti, 1999) - autobiografia
- Silvia Calamati, **Le compagne di Bobby Sands. Le donne e la guerra in Irlanda del Nord** (2011)
- Robert McLiam Wilson, **Eureka Street** (Fazi Editore 1999) - romanzo
- Sorj Chalandon, **Chiederò perdono ai sogni** (Keller, 2014) - romanzo
- Anna Burns, **Milkman** (Keller 2019, prossima uscita) - romanzo

# verso casa

"Io voglio solo andare a casa".  
"Tutti vogliamo andare a casa!"



## Il viaggio The Journey

di Nick Hamm

con Timothy Spall (I. Paisley)

e Colm Meany (M. McGuinness)

Gran Bretagna 2016 / commedia / 94'

Consigliato dai 13 anni

St. Andrews, Scozia, ottobre 2006. Il primo ministro inglese Tony Blair e il capo del governo irlandese Bertie Ahern hanno organizzato un incontro tra le parti avverse del Nord Irlanda - gli unionisti inglesi e gli indipendentisti - per fare un passo avanti nel processo di pace, in stallo dall'accordo del Venerdì santo 1998. Ma Ian Paisley, capo del Democratic Union Party e

fondatore della Free Presbyterian Church, non ha alcuna intenzione di rivolgere la parola al cattolico Martin McGuinness, capo dell'opposizione repubblicana cattolica nonché presunto comandante dell'IRA, e questi, per parte sua, non intende recedere dalle istanze della minoranza cattolica, né chiedere scusa per i morti rimasti sul terreno in 30 anni di guerra civile. Per di più il rev. Paisley vuole anticipare il ritorno a casa per festeggiare i 50 anni di matrimonio. Con la scusa che in Irlanda gli avversari politici viaggiano insieme per motivi di sicurezza, McGuinness decide di andare con lui, per fare un estremo tentativo di dialogo...

*Lo sceneggiatore Colin Bateman e il regista Nick Hamm, entrambi di origine nord-irlandese, affrontano il dramma con mano lieve cercando le somiglianze sotto le opposte divise, e lasciando affiorare il lato comico della situazione.*

## Il film

### **Nick Hamm, regista (10 Dicembre 1957, Belfast)**

Una volta un giornalista mi raccontò una storia: in Irlanda del Nord vige una tacita regola che prevede che i politici, nei loro viaggi oltreoceano, debbano viaggiare assieme ai loro avversari politici per evitare attentati alla loro vita. Io sono nato a Belfast. Frequentavo la scuola negli anni del Conflitto nord-irlandese. Sapevo a quali figure politiche faceva riferimento il giornalista e rimasi molto colpito da questa idea. Iniziai a fare ricerche e scoprii in particolare di un viaggio intrapreso in Scozia durante gli Accordi di Pace del 2006. Il giorno in cui si discutevano gli Accordi coincideva con il 50° anniversario di matrimonio di Ian Paisley e questo lo costrinse a prendere un volo per ritornare a Belfast. In quell'occasione Martin McGuinness decise, non si sa se costretto o di sua volontà, di condividere il viaggio di ritorno con Paisley. Questi due uomini non si erano mai rivolti la parola. Negli anni precedenti, Paisley aveva tenacemente ignorato i numerosi tentativi di dialogo intrapresi da McGuinness. Ora invece erano addirittura costretti a salire insieme sullo stesso jet privato...

### **Colin Bateman, sceneggiatore (1962, Bangor, County Down, Irlanda del Nord).**

All'inizio della lavorazione, credevamo si trattasse solo di una fantasia, una suggestione. Solo successivamente abbiamo scoperto che si è trattato di un fatto realmente accaduto – anche se non a bordo di una macchina, ma di un jet privato. Questo risvolto realistico nella vicenda mi ha convinto ad accettare la sfida di scrivere la sceneggiatura del film. Vi può interessare sapere che per farlo e documentarmi al meglio ho parlato di persona con Martin McGuinness e con il figlio di Ian Paisley, ed entrambi mi hanno fornito un resoconto di quella giornata molto diverso l'uno dall'altro. Il fatto che nessuno dei due avesse la certezza di ciò che fosse successo su quel jet privato, mi ha permesso di affidarmi senza remore e liberamente alla mia fantasia per immaginare cosa accadde quel giorno.

### **Nick Hamm**

La mia sfida era prendere questa idea e trasformarla in una narrazione filmica. Due acerrimi nemici costretti a condividere uno spazio angusto e a sopportarsi per tutto il viaggio di ritorno. Alle prese con banali compromessi come lasciare aperto o chiuso il finestrino, tenere la musica spenta o accesa, chiedere di fermare la macchina per andare alla toilette! Il senso del film risiede principalmente in questo: l'idea che la guerra spinge verso gravi conflitti e conseguenze terribili, mentre in realtà il vero eroismo risiede nell'imparare a venire a compromessi e a vivere rispettando chi ci sta accanto.

Sull'ambientazione: Nonostante il film sia tecnicamente ambientato in Scozia, IL VIAGGIO è stato girato in Irlanda del Nord. Trattandosi di una storia profondamente irlandese, era fondamentale che il film fosse girato qui.

## Dal film alla vita (Alcuni punti di attenzione)

**Attualità** In un momento storico delicatissimo per tutto il mondo in preda a nazionalismi, razzismo, nuove forme di fascismo, volevo celebrare l'incontro, la comunicazione, il confronto sulle rispettive convinzioni, il compromesso. Se due persone che si sono odiate così tanto hanno raggiunto la pace, allora tutti possono farlo. Vorrei però si ricordasse anche quanto è stata dura, e che ora con la Brexit tutto può riesplodere...

Anche l'Europa dimentica che questa pace, preziosa e fragile, che dura dalla fine della seconda guerra mondiale, è il frutto di grandi sforzi. (*Nick Hamm ad Avvenire*)

**Lei non ha niente che assomigli a me!** È la posizione del rev. Paisley. L'affermazione della propria identità esclusiva dell'alterità, forgiata e nutrita da una lettura dell'Antico Testamento preso alla "lettera" che separa il puro dal peccatore. Per McGuinness l'apertura alla prospettiva della pace è arrivata dall'empatia verso il padre di una delle vittime di Enniskillen e dal recupero del proprio essere padre, prima che combattente. Senza questa capacità di vedere la comune umanità oltre le divise e le divisioni ideologiche, non c'è convivenza possibile.

**Non li riconosco, dev'essere la sua gente...** Senza la capacità di vedere la somiglianza a livello umano, non è possibile il riconoscimento di Dio, se non come proiezione del proprio io. Solo così si comprende come si possa arrivare ad uccidersi nel nome dello stesso Dio. E la storia continua a ripetersi inesorabile...

**Non è così?** In questo caso i due avversari oltre alla religione condividono anche la lingua e il modo idiomatico di utilizzare la lingua; ma neppure questo basta, quando è in gioco la 'rivendicazione del possesso di una casa'. Il rimando ad una dimensione esistenziale comune e conosciuta da tutti è piuttosto immediato: non solo nella stessa comunità religiosa o nello stesso paese, ma in una stessa famiglia.

**Saper dire di sì** È debolezza? È tradimento della propria gente, della propria storia, dei propri valori? Fino a che punto è possibile recedere da sé per andare incontro all'altro e trovare un accordo? Dov'è il punto di equilibrio tra amore di sé e amore dell'altro?

**Il paradosso della riconciliazione** *Io disprezzo tutto quello che ha fatto, non è così? E io disprezzo tutto ciò che lei rappresenta, non è così?* Una pace che richiede scuse unilaterali, porterà a nuove guerre, come la pace che impone l'umiliazione del vinto.

**Oltre il film** in che modo il perdono disarmi l'avversario? quali, le condizioni?

## La canzone finale (*Are you getting through?* di Glen Hansard)

Oh, we been blind, blind (*Oh siamo stati ciechi*)

Watching for the blood ties (*Guardando il sangue scorrere*)

Rising for the good fight (*Lottando per una buona causa*)

And losing by degrees (*E perdendo colpi*)

Oh, we been gone, gone (*Oh ce ne siamo andati*)

Crossing swords for so long (*Incrociando le spade per così tanto tempo*)

Singing out our soldier's song (*Cantando la nostra canzone da soldati*)

And living on our knees... (*E vivendo in ginocchio*)